



Programma Operativo Complementare (P.O.C.) 2014/2020. D.G.R. n. 665 del 29/11/2016

PROGETTO

#sicurezzadiano- COM N. 13

Ente Capofila: Comunità Montana “Vallo di Diano”

CUP: D54F17000570006

Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Fase 1 - Aggiornamento dei Piani di Emergenza comunali ed intercomunale

CIG 8486653F97

**Il Responsabile del Procedimento
Ing. Michele Rienzo**

Indice

Art. 1 – Definizioni e contenuto del Capitolato.....	3
Art. 2 – Oggetto dell'appalto.....	3
Art. 3 – Corrispettivo dell'affidamento.....	3
Art. 4 – Documenti da presentare in caso di aggiudicazione. Stipula del contratto.....	4
Art. 5 – Durata del contratto e tempi di esecuzione del servizio.....	5
Art. 6 – Garanzie di esecuzione e coperture assicurative.....	5
Art. 7 – Responsabile del procedimento.....	6
Art. 8 – Modalità di pagamento.....	6
Art. 9 – Obblighi ed oneri dell'aggiudicatario nell'esecuzione delle prestazioni.....	7
Art. 10 – Possibilità di varianti ai servizi offerti.....	9
Art. 11 – Gruppo di Lavoro.....	9
Art. 12 – Modalità di svolgimento del servizio.....	11
Art. 13 – Penali e cause di risoluzione anticipata.....	11
Art. 14 - Controversie.....	11
Art. 15 – Subappalto, Cessione del Contratto e Cessione dei Crediti.....	11
Art. 16 – Variazioni, forza maggiore e sospensione temporanea. Recesso dal servizio.....	12
Art. 17 – Spese contrattuali e oneri diversi.....	12
Art. 18 – Vincoli.....	12
Art. 19 – Brevetti e diritti d'autore.....	13
Art. 20 – Diritti sui prodotti delle attività.....	13
Art. 21 – Direzione dell'esecuzione e verifica di conformità.....	13
Art. 22 – Clausola risolutiva espressa.....	14
Art. 23 – Responsabilità.....	15
Art. 24 – Obbligo di informazione.....	15
Art. 25 - Osservanza di leggi e regolamenti.....	15
Art. 26 - Tutela dei dati personali.....	15
Art. 27 - Tutela dei lavoratori.....	15
Art. 28 – Accettazione dei servizi forniti.....	16
Art. 29 – Trasferimento dei rischi.....	16
Art. 30 – Garanzie dei servizi e delle forniture effettuate.....	16
Art. 31 – Supporto ai prodotti software.....	17
Art. 32 – Disciplina dell'uso del software.....	18
Art. 33 – Diritti, proprietà e riservatezza sui prodotti dell'attività.....	18
Art. 34 - Standard di qualità e formato dei dati.....	18
Art. 35 – Accertamento regolare esecuzione e/o collaudo.....	19
Art. 36 - Sottoscrizione clausole onerose.....	19
PARTE SECONDA - SPECIFICHE TECNICHE	
Gruppo di esperti.....	20
Attività da svolgere.....	20
Prodotti attesi.....	21

Art. 1 – Definizioni e contenuto del Capitolato

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento dei servizi nell'ambito degli "Interventi finalizzati alla pianificazione di emergenza comunale di Protezione Civile (D.G.R. n. 665 del 29/11/2016) Programma Operativo Complementare (P.O.C.) 2014-2020" - Progetto #sicurezzadiano COM n.13 relativo alla fase 1- Aggiornamento dei Piani di Protezione civile di emergenza comunale ed intercomunale

Ai fini della presente procedura di gara, si intende:

1. per Stazione Appaltante – Amministrazione: Comunità Montana Vallo di Diano;
2. per Appaltatore o Impresa Appaltatrice: soggetto cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato;
3. per contratto: contratto di appalto di servizi che la Stazione Appaltante stipulerà con l'aggiudicatario;
4. per parti contraenti: la Comunità Montana Vallo di Diano e il soggetto affidatario;
5. per PEC: indirizzo di posta elettronica certificata dell'Appaltatore.

Art. 2 – Oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto sono i Servizi relativi all'attuazione degli "Interventi finalizzati alla pianificazione di emergenza comunale di Protezione Civile (D.G.R. n. 665 del 29/11/2016) Programma Operativo Complementare (P.O.C.) 2014-2020" - Progetto #sicurezzadiano-COM n.13" da rendersi nei confronti della Comunità Montana Vallo di Diano e dei 15 Comuni ad essa afferenti (Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Rufo, San Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio, Sassano, Sanza e Teggiano).

Le attività contrattuali riguardano:

- Aggiornamento di Piani di emergenza, comunali o comprensoriali, già redatti, in modo da renderli conformi alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento Nazionale della protezione civile, delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania e dalle ulteriori normative di settore.

L'obiettivo dell'intervento è quello di garantire un efficiente sistema di attività/servizi nel settore della Protezione Civile nel territorio della Comunità Montana del Vallo di Diano in un'ottica comprensoriale.

La Comunità Montana Vallo di Diano con sede in Padula (SA), ha sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i. la Convenzione per la gestione associata delle funzioni relative alle attività di protezione civile con i 15 Comuni che afferiscono al territorio del COM n. 13.

L'esecuzione delle attività d'appalto rientra nella categoria prevalente di "Servizi".

Le attività dovranno essere assicurate con esclusiva organizzazione, responsabilità e rischio a carico dell'Impresa appaltatrice ed eseguite a perfetta regola d'arte in conformità al presente capitolato e ogni atto connesso.

Art. 3 – Corrispettivo dell'affidamento

L'importo per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto è pari a € 58.550,00 (cinquantottomilacinquecentocinquanta/00) IVA esclusa, fermo restando il ribasso offerto dalla ditta affidataria.

È fatto obbligo alla ditta affidataria, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Il presente appalto, avendo ad oggetto servizi anche di natura intellettuale ai sensi del comma. 3BIS dell'art.26 del d.lgs. n. 81/2008, da effettuare solo minimamente ed in parte assolutamente trascurabile presso la stazione appaltante, non richiede la predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

Inoltre, per il servizio oggetto del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza atteso che l'esecuzione dello stesso non è prevista all'interno della stazione appaltante.

Resta, comunque, a carico della ditta la dotazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI), necessari all'espletamento del lavoro in sicurezza.

La copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente è assicurata dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 152 del 04-11-2019 a firma del Dott. Italo Giulivo, con cui è stato ammesso a finanziamento il progetto.

Il prezzo contrattuale deve intendersi onnicomprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'Appaltatore sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto; con tale importo l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con il Capitolato e il successivo contratto per tutto quanto occorre per fornire compiutamente le prestazioni richieste. Tale prezzo, uguale o inferiore al corrispettivo a base di gara sopra indicato, non essendo ammesse offerte in aumento, resterà fisso e invariabile per tutta la durata del contratto.

L'importo dell'appalto comprende e compensa, altresì:

- le spese relative alla retribuzione onnicomprensiva del gruppo di lavoro, degli esperti/consulenti/operatori ed assistenti (laureati e diplomati) per le attività da svolgersi;
- le spese relative alla stipula di polizze assicurative, alle spese di viaggio, di trasporto, di vitto, di alloggio, costi per pubblicazioni, spot pubblicitari, informazione e divulgazione comprensive di tutti gli oneri ecc.
- le spese per garantire l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità alle disposizioni fissate dalla normativa vigente in materia;
- le spese di funzionamento, di gestione, di organizzazione, di locazioni.

Le attività a cura dell'Appaltatore dovranno essere rendicontate e trasferite all'Amministrazione appaltante che curerà i rapporti con la Regione Campania secondo la normativa Programma Operativo Complementare (P.O.C.) 2014-2020 con riferimento al disciplinare regionale vigente per la rendicontazione e l'attuazione dello stesso.

L'Amministrazione può, comunque, recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 C. C., dandone comunicazione a mezzo PEC, tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite e collaudabili.

Art. 4 – Documenti da presentare in caso di aggiudicazione. Stipula del contratto

L'appaltatore dovrà presentare la documentazione che la Stazione appaltante chiederà ai fini della stipula del contratto e dovrà produrre apposita cauzione ai sensi del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

La stipulazione del contratto è disciplinata dal D.Lgs 50/2016 e s.m.i. Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione inviterà con comunicazione inviata a mezzo PEC, l'aggiudicatario a produrre la documentazione necessaria alla stipula del contratto di gara. Ove l'aggiudicatario non ottemperi a quanto richiesto, o non si presenti alla stipula del contratto all'ora e nel giorno stabiliti, senza giustificato e grave motivo, l'Amministrazione potrà unilateralmente dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dall'aggiudicazione e incamerare la cauzione provvisoria, salvo richiesta di risarcimento di ulteriori danni, e ferme restando le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa in vigore nei confronti dell'aggiudicatario inadempiente. L'appaltatore, per assicurare il regolare svolgimento delle funzioni attribuite al Responsabile del procedimento, dovrà nominare un referente del gruppo di lavoro con

funzione di responsabile/referente del progetto, da inserire nel contratto, il quale dovrà, per tutta la durata dell'appalto, garantire l'efficace e continuativo collegamento con la Stazione appaltante collaborando anche nella fase di verifica di conformità ovvero di regolare esecuzione.

Art. 5 – Durata del contratto e tempi di esecuzione del servizio

Il tempo massimo complessivamente previsto per l'espletamento delle attività di redazione dei Piani di protezione civile di emergenza comunali ed intercomunali è di 100 (cento) giorni naturali, consecutivi e continuativi, decorrenti dalla data di consegna effettiva delle attività.

La data di avvio delle stesse attività viene certificata dal RUP a seguito della stipula del contratto, a meno che non ricorrano ragioni di urgenza per cui tale avvio è disposto in pendenza della stipula del contratto stesso.

L'affidatario, inoltre, dovrà garantire l'accompagnamento alla realizzazione delle fasi 2 e 3 del progetto per ulteriori 100 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del secondo verbale di consegna.

Per lo svolgimento delle varie attività connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, l'affidatario si impegna a rispettare i tempi di esecuzione del servizio, nonché quanto specificato nel Piano delle Attività e del cronoprogramma, nonché le eventuali ulteriori prescrizioni della Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento del servizio, modifiche al Piano delle attività e al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento delle attività stesse senza che ciò debba comportare ulteriori oneri per la ditta stessa.

Art. 6 – Garanzie di esecuzione e coperture assicurative

L'Aggiudicatario per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.lgs 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'aggiudicatario.

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del D.lgs 50/2016, per la garanzia provvisoria.

L'Ente Appaltante avrà il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e hanno il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica del personale nei luoghi dove viene prestato il servizio. Il Committente potrà incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei

regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia definitiva a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D.lgs 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data della regolare esecuzione o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la cauzione viene prestata dalla capogruppo ovvero in caso di ATI dalla mandataria.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore del Committente, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta dello stesso, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Art. 7 – Responsabile del procedimento

Responsabile unico del procedimento è l'Ingegnere Michele Rienzo nella qualità di responsabile dell'Area Tecnico-Urbanistica della Comunità Montana Vallo di Diano.

Allo stesso sono affidati tutti i compiti previsti dalla normativa vigente e dai relativi regolamenti.

Tenuto conto dell'articolazione e della complessità delle attività del progetto il medesimo avrà il compito di coordinare e raccordare tutti i soggetti affidatari delle attività e, pertanto, potrà avvalersi nel corso dello svolgimento dei servizi anche di strutture di supporto al RUP, così come definite dalla normativa vigente. Quando ricorrano gravi e giustificati motivi, il Responsabile del procedimento, previa motivata comunicazione all'Appaltatore, ha diritto di esigere la sostituzione del referente di cui al precedente articolo 4.

Art. 8 – Modalità di pagamento

I pagamenti saranno effettuati su richiesta dell'Appaltatore e sulla base di specifici stati di avanzamento delle attività in conformità ai seguenti criteri:

- il 20 % del prezzo contrattuale sarà corrisposto entro trenta giorni dall'approvazione del Piano di lavoro contenente il programma operativo di dettaglio delle attività e dei relativi prodotti, la corrispondente quantificazione economica e il cronoprogramma;
- il 70% del corrispettivo contrattuale sarà corrisposto, in quote parti, sulla base di specifici stati di avanzamento, il cui importo sarà determinato in relazione alle attività effettivamente svolte e ai prodotti realizzati nel periodo di riferimento conformemente a quanto approvato con il Piano di lavoro;
- il 10% dell'importo contrattuale sarà corrisposto, previa approvazione della certificazione di completamento delle attività/verifica di conformità e della consegna ed approvazione dei relativi

prodotti e delle relative attività di manutenzione ed accompagnamento; tale pagamento non costituisce comunque presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'art. 1666, comma 2, del c.c.;

Il pagamento a saldo è subordinato all'acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, nonché della documentazione attestante l'adempimento degli obblighi di legge.

Tutti i pagamenti, successivamente alle verifiche sopra indicate, sono subordinati all'emissione della regolare fattura elettronica, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui l'appaltatore sia eventualmente incorso.

Tutti i pagamenti sono altresì subordinati all'acquisizione del modello D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) e al rilascio da parte dell'appaltatore della dichiarazione previste.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., concernente il Piano Straordinario contro le mafie, l'Appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente Capitolato, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.A..

Per la presente gara l'affidatario deve dichiarare che per tutti i pagamenti ha costituito apposito conto corrente bancario o postale con indicazione dell'istituto bancario o sede postale, sul quale l'Amministrazione accrediterà le liquidazioni degli acconti e della rata di saldo intestati a favore dell'appaltatore. Devono, altresì, essere indicate eventuali persone delegate a operare sul conto corrente.

Tutti i movimenti finanziari relativi alle prestazioni in oggetto, salvo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 3 della citata legge 136/2010, saranno effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'investimento in oggetto ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) relativo al presente affidamento. A tal riguardo si precisa che il CUP dell'intervento in oggetto è il seguente: D54F17000570006 ed il CIG è 8486653F97.

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli.

I pagamenti saranno comunque subordinati all'erogazione ed all'accredito delle somme da parte della Regione Campania, successivamente alle verifiche tecnico-amministrativo-contabili effettuate dalla stessa ai sensi del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Complementare (P.O.C.) 2014-2020.

Art. 9 – Obblighi ed oneri dell'aggiudicatario nell'esecuzione delle prestazioni

Fatti salvi tutti gli altri obblighi di cui al presente Capitolato, e ferma ogni altra sua responsabilità, l'appaltatore dovrà:

- essere in possesso di tutto quanto necessario per la completa e perfetta prestazione del servizio oggetto del presente;
- rimodulare su richiesta del Responsabile del Procedimento, le fasi, il cronoprogramma e le modalità di attuazione del progetto;
- erogare il servizio, effettuare le prestazioni, sulla base di quanto previsto nel decreto di ammissione a finanziamento, nel contratto e in qualsiasi altro atto giuridicamente vincolante;

- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- relazionare periodicamente sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, i prodotti forniti, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento delle attività e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del contratto;
- permettere controlli e ispezioni da parte degli organi a ciò preposti (Commissione Europea, Stato, Servizi ispettivi della Regione, servizi regionali preposti al Controllo di 1° livello e 2° livello, ecc.);
- utilizzare in modo evidente nell'ordine indicato nel Reg. (CE) 1159/00 e nella DRG 714 del 20/02/03, il logo dell'Unione Europea, del Fondo e della Misura interessata;
- contribuire alla compilazione con cadenza mensile delle schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione degli stessi, unitamente alla relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si sia frapposto alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- consentire verifiche periodiche sull'effettivo rispetto degli obblighi assunti;
- osservare, oltre che le prescrizioni contrattuali, tutta la vigente normativa in materia di appalti di servizi e forniture e delle altre disposizioni di legge in materia di contratti delle amministrazioni pubbliche e di contabilità dello Stato;
- eseguire le attività ed erogare i servizi affidatigli a perfetta regola d'arte con magisteri e materiali appropriati e in conformità alle prescrizioni, agli ordini di servizio e alle indicazioni che saranno ritenuti necessari ad insindacabile giudizio del Responsabile del procedimento o di persona dallo stesso indicata, all'atto della consegna e durante l'esecuzione delle attività oggetto del contratto; ciascuna categoria di prodotti e di servizi dovrà essere eseguita ed erogata secondo le modalità riportate nel contratto e negli atti allo stesso allegati, senza nessuna facoltà dell'appaltatore di semplificare le modalità di esecuzione delle forniture e di erogazione dei servizi a scopo di realizzare economie.

Sono, inoltre, a carico dell'appaltatore:

- l'obbligo di fornire alla Stazione Appaltante, in occasione della presentazione degli stati di avanzamento dei lavori, i dati statistici relativi alla manodopera impiegata ed ai lavori eseguiti, nonché tutte le altre notizie richieste dal Responsabile del procedimento;
- l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta negli assetti societari, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi, ai sensi dell'art. 10-*sexies*, comma 11, della l. 31 maggio 1965, n. 575, nel testo introdotto dall'art. 7 della legge 19 marzo 1990, n. 55.
- i rischi di perdita e di danni dei prodotti, del materiale e dei macchinari ordinati durante il trasporto o durante la sosta presso i locali della Stazione Appaltante o delle Amministrazioni pubbliche presso i cui uffici dovranno essere rispettivamente utilizzati o installati, sempre che la perdita o i danni non siano imputabili a fatto della Stazione Appaltante o del suo personale. Pertanto, anche in caso di perdita o danni subiti da prodotti, materiali o macchinari per cause di forza maggiore, nessun indennizzo o rimborso delle spese o corrispettivo può essere posto a carico della Stazione Appaltante. L'appaltatore assume l'obbligo di sostituire o ripristinare quanto deterioratosi subito dopo la cessazione delle cause che hanno provocato la perdita o i danni verificatisi;
- tutte le misure e tutti gli adempimenti necessari per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'appalto;
- l'onere per il ripristino dei danni determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti, fermo restando l'obbligo della stipula di adeguata copertura assicurativa;
- l'onere connesso alle operazioni di accertamento di regolare esecuzione e/o delle attività di collaudo finale.

L'appaltatore è altresì responsabile:

- verso la Stazione Appaltante e i dipendenti della stessa, verso i propri dipendenti e verso chiunque dei danni che si verificassero a carico di persone e cose in conseguenza dell'erogazione dei servizi ed è tenuto al completo risarcimento degli stessi;
- verso i terzi per i danni che questi dovessero subire in dipendenza delle attività contrattuali nonché in seguito al venir meno di questi ai relativi obblighi ed oneri di vigilanza e di custodia;
- verso la Stazione Appaltante della conservazione delle opere eseguite per danni che i terzi dovessero arrecarvi, fino alla data dell'emanazione del certificato di collaudo finale;
- della violazione di diritti di brevetti o di diritti d'autore;
- di vizi, difetti e mancanza di qualità dei prodotti forniti e dei danni ad essi derivati in conseguenza di detti vizi e carenze;
- dei danni derivanti da ritardata consegna, laddove il ritardo non sia imputabile a fatto della Stazione Appaltante, o da incompleta consegna o dal mal funzionamento dei prodotti realizzati e dei servizi erogati.

Tutte le prestazioni avanti indicate non daranno diritto al riconoscimento di oneri speciali e/o di maggiori compensi rispetto a quelli già fissati per l'esecuzione del servizio.

Art. 10 – Possibilità di varianti ai servizi offerti

Nessuna modificazione ai servizi appaltati può essere effettuata a iniziativa esclusiva dell'appaltatore. La violazione del divieto, salvo diversa valutazione del Responsabile del procedimento, comporta l'obbligo in capo all'appaltatore di ripristinare a sua cura e spese le difformità eseguite, fermo restando che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i servizi medesimi.

Il Responsabile del procedimento, durante l'esecuzione delle attività, può ordinare variazioni fino alla concorrenza di 1/5 in più o in meno dell'importo dell'appalto, e l'appaltatore è tenuto ad eseguire le richieste attività agli stessi patti, prezzi (in termini di congruità) e condizioni del contratto e non ha diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove attività.

Nel caso in cui si rendesse necessario dare corso a procedura di variante su ordine del Responsabile del procedimento, l'esecuzione resterà sospesa per il tempo necessario agli adempimenti relativi per quella parte di opere che interessa la variazione.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Responsabile del procedimento per risolvere aspetti di dettaglio, in più o in meno, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% dei servizi di cui alle categorie delle attività appaltate e che comunque non comportino complessivamente un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Il Responsabile del procedimento può sempre ordinare l'esecuzione delle attività in misura inferiore rispetto a quanto previsto nel progetto, nel limite di 1/5 dell'importo di contratto e senza che nulla spetti all'appaltatore a titolo di indennizzo.

Art. 11 – Gruppo di Lavoro

Il concorrente dovrà costituire un gruppo di esperti indicati nominativamente in fase di trattativa diretta nella documentazione di gara e personalmente responsabili dell'espletamento dei servizi di aggiornamento dei piani di protezione civile. Detto gruppo composto da minimo 5 distinte unità, dovrà comprendere esperti che abbiano maturato specifiche esperienze come di seguito specificato:

a) Esperto in Pianificazione Rischi

Esperienza professionale:

Esperienza nel campo della pianificazione degli interventi e gestione dei disastri e catastrofi, partendo da una conoscenza approfondita dei rischi naturali e antropici. Esperienza specifica in pianificazione comunale ed intercomunale di protezione civile da almeno cinque anni. Aver redatto almeno n.1 piano comprensoriale di protezione civile ed almeno n. 5 piani comunali di protezione civile (di comuni che non siano compresi nel piano comprensoriale indicato).

Possesso delle conoscenze, abilità e competenze nel campo della previsione e della prevenzione dei rischi e della preparazione e della risposta alle emergenze, tali da fornire supporto alle decisioni per la gestione delle attività connesse alla previsione, alla prevenzione, alla gestione e al superamento delle conseguenze derivanti dalle catastrofi naturali o causate dall'uomo, in funzione del grado di complessità dell'evento.

b) Esperto in S.I.T. e G.I.S.

Esperienza professionale:

Esperienza come operatore GIS per le analisi di rischio e la protezione civile (tecnico di sala operativa). Competenza professionale di almeno 5 anni nei contesti propri della Protezione Civile. Specializzazione professionale come tecnico di sala operativa per la gestione emergenze.

c) Esperto in Ambiente e difesa del territorio

Esperienza professionale:

Avere competenze specifiche di valutazione del rischio naturale ed antropico inerenti la protezione civile ed il monitoraggio ambientale, sia nell'ambito della previsione, prevenzione e mitigazione degli eventi naturali estremi, sia nella pianificazione e gestione delle emergenze. Comprovata esperienza quinquennale in attività professionalizzanti nel campo del monitoraggio ambientale, difesa ambientale e protezione civile.

d) Esperto in rilevazione digitale e Data entry

Esperienza professionale:

Esperienza di almeno tre anni nelle più comuni elaborazioni delle informazioni geografiche: acquisizione, raccolta, creazione, editing e trattamento di tutti i tipi di dati (raster, vettoriali, database) eventualmente partendo da svariate fonti informative anche non spaziali, comprese quelle non digitali (es. documenti e mappe cartacee), presentazione di risultati numerici, grafici e cartografici.

e) Professionista esperto informatico Sviluppo software

Esperienza professionale:

Esperienza di almeno tre anni in realizzazione/codifica soluzioni applicative per periferiche mobile e scrittura di specifiche di applicazioni per periferiche mobili. Assicura la realizzazione e l'implementazione di applicazioni per periferiche mobile che possono anche interagire con la Rete Internet ed il Web. Contribuisce alla pianificazione ed alla definizione dei dettagli applicativi. Realizza simulazioni di verifica del funzionamento dell'applicazione per assicurare il massimo della funzionalità e dell'efficienza.

Gli esperti indicati dovranno garantire all'amministrazione l'elevata qualità del servizio oggetto dell'appalto. A tal fine esso dovrà essere composto dai soggetti indicati in sede di richiesta di offerta e non potrà essere modificato se non per causa di forza maggiore opportunamente motivata con richiesta scritta a firma del legale rappresentante dell'impresa appaltatrice.

Gli esperti svolgeranno le attività con le modalità maggiormente rispondenti alle esigenze del progetto.

Oltre alle figure minime richieste ed indicate in sede di gara, l'appaltatore potrà avvalersi di ulteriore personale secondo le esigenze operative.

Nel cronoprogramma di dettaglio allegato al contratto l'appaltatore riporterà, oltre alla cronologia di svolgimento delle attività oggetto di appalto, l'elenco dei prodotti da realizzare con l'indicazione degli esperti coinvolti.

Art. 12 – Modalità di svolgimento del servizio

L'appaltatore deve predisporre un piano di lavoro dettagliato da sottoporre, per l'approvazione, all'Ente appaltante, in cui vanno riportate le modalità, le risorse, il cronoprogramma e gli strumenti da impiegare per espletare la prestazione dei servizi. Il Piano di Lavoro dovrà comprendere anche l'attività di accompagnamento per la realizzazione della fase 2 e della fase 3 del progetto complessivo.

Il referente qualificato con funzione di responsabile/referente del progetto, da inserire nel contratto dovrà garantire l'efficace collaborazione ogni qualvolta la Stazione Appaltante lo ritenga necessario.

L'appaltatore dovrà inoltre redigere un piano di *start up* che preveda l'erogazione di adeguate istruzioni da impartire agli operatori stabilmente addetti, per un tempo sufficiente all'acquisizione in maniera autonoma dell'operatività dei *software* forniti.

Art. 13 – Penali e cause di risoluzione anticipata

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'Appaltatore in funzione anche dei tempi previsti.

Qualora l'appaltatore non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta, la Comunità Montana lo può costituire in mora ai sensi dell'art. 1219 del c.c. mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti.

Allorquando l'appaltatore non abbia ottemperato a una qualunque delle previsioni del contratto o alle prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, il personale da impiegare, i prodotti da fornire, i tempi da osservare per espletare i servizi agli enti locali e alle realtà economiche, l'Amministrazione ha la facoltà di applicare, salve le ipotesi di risoluzione del contratto, una penale proporzionata alla entità del disservizio sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50% dell'importo contrattuale, per ogni episodio.

Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma consegnato in sede di gara, ovvero diversamente concordato con la Stazione Appaltante, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale pecuniaria pari ad € 100,00 (eurocento/00). La penale non potrà comunque superare il 10% dell'importo di appalto.

La Stazione Appaltante oltre all'applicazione della penale ha facoltà di esperire ogni azione per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito o delle maggiori spese sostenute in conseguenza dell'inadempimento contrattuale. L'importo eventualmente dovuto dall'appaltatore a titolo di penalità sarà trattenuto dalla Stazione Appaltante in occasione del pagamento della rata di acconto o di saldo e, se del caso, sarà prelevato dal deposito cauzionale previsto.

Art. 14 - Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti a seguito della stipula del contratto saranno deferite all'Autorità giudiziaria ordinaria, con espressa esclusione del ricorso all'arbitrato.

Il Foro competente in via esclusiva è quello di Lagonegro (PZ).

Art. 15 – Subappalto, Cessione del Contratto e Cessione dei Crediti.

E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma. L'inosservanza di tale divieto costituisce causa di risoluzione contrattuale nonché di risarcimento di ogni danno e spese all'Amministrazione.

E' vietata qualsiasi forma di cessione totale o parziale del contratto. L'inosservanza di tale divieto costituisce causa di risoluzione contrattuale nonché di risarcimento di ogni danno e spese all'Amministrazione.

E' vietata la cessione dei crediti derivanti dall'esecuzione del contratto a terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1260, comma 2, c.c.. I crediti non possono formare oggetto di cessioni e di nessun atto di disposizione da parte dell'Aggiudicatario neanche a scopo di garanzia, né tantomeno possono essere incassati da soggetti diversi dall'Aggiudicatario che, quest'ultimo, abbia investito di un ruolo rappresentativo e/o gestorio. L'inosservanza di tale divieto costituisce causa di risoluzione contrattuale nonché di risarcimento di ogni danno e spese all'Amministrazione

Art. 16 – Variazioni, forza maggiore e sospensione temporanea. Recesso dal servizio

Il servizio deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente Capitolato e dal contratto di appalto, salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisi e imprevedibili non imputabili all'appaltatore, al ricorrere dei quali l'appaltatore dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta. L'esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospeso per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo impreveduto e imprevedibile non imputabile all'Appaltatore. Potranno autorizzarsi sospensioni temporanee allorquando siano state concordate con l'Appaltatore quelle variazioni del servizio ritenute opportune in relazione a particolari esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione delle attività.

La prosecuzione delle varie fasi e attività riportate nel Piano di lavoro può essere temporaneamente sospesa anche in relazione alla disponibilità dei fondi da parte della Regione per cause comunque non imputabili alla Stazione Appaltante.

Prima della scadenza lo stesso appaltatore potrà richiedere brevi proroghe del termine contrattuale per motivate ed imprevedibili circostanze determinate da cause ad esso non imputabili.

La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale e dovrà essere espressamente concessa dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva di recedere al contratto ai sensi dell'art. 1671 del c.c.

Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo PEC.

In caso di recesso viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione e delle spese sostenute.

Art. 17 – Spese contrattuali e oneri diversi

Il contratto sarà stipulato sotto forma di scrittura privata tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi. Tuttavia qualora si rendesse necessaria la registrazione del contratto restano a carico dell'appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi adempimento fiscale ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del contratto.

Si intendono, altresì, a carico dell'affidatario tutte le spese e le tasse che riguardino, per qualsivoglia titolo o rapporto, il contratto o l'oggetto del medesimo, fatta eccezione per l'I.V.A. e per ogni altra imposta che, per legge, sia intesa a carico dell'Amministrazione

Art. 18 – Vincoli

L'appaltatore è vincolato dal momento della notifica della determinazione di affidamento definitiva.

L'affidamento definitivo legittima l'Amministrazione, per ragioni d'urgenza, a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipula del contratto. L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla stipula del contratto stesso.

Art. 19 – Brevetti e diritti d'autore

La Stazione Appaltante non si farà carico di alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore usi nell'esecuzione delle attività di erogazione dei servizi soluzioni tecniche di cui terzi soggetti abbiano ottenuto la privativa. Pertanto, l'appaltatore assume l'obbligo di tenere indenne la Stazione Appaltante da ogni responsabilità relativa a rivendicazioni e pretese di qualsiasi soggetto in relazione a perdite, danni, costi e spese di qualunque natura, anche legali e per onorari di avvocato; in particolare, la Stazione Appaltante dovrà essere tenuta indenne e garantita, a spese dell'appaltatore e senza alcuna limitazione, da ogni responsabilità conseguente a soccombenza in controversie che dovessero instaurarsi o a transazioni che dovessero stipularsi per la tutela di uno o più marchi italiani o stranieri in relazione alla progettazione, alla fabbricazione, alla vendita, alla gestione o all'uso di uno o più prodotti comunque attinenti all'esecuzione del presente contratto.

Ciascuna parte contraente si obbliga a dare immediato, formale avviso all'altra dell'instaurazione di qualsiasi controversia da parte di terzi di cui sia venuto a conoscenza, fermo restando il diritto di entrambe di tutelarsi e di gestire le liti nel modo ritenuto più opportuno.

Nel caso in cui intervengano provvedimenti definitivi o cautelativi di un'Autorità giurisdizionale italiana o straniera che inibiscano la gestione o l'uso da parte della Stazione Appaltante di uno o più servizi oggetto dell'appalto, ovvero nel caso in cui sussistano probabilità che uno o più prodotti o servizi oggetto del presente appalto sia rivendicato da parte di terzi, l'appaltatore, a sua scelta ed accollandosene le spese, potrà alternativamente:

- modificare i(l) servizi (o) in modo da eliminare l'eventuale violazione;
- sostituire i(l) servizi (o) per i(l) quali(e) si è verificata la violazione degli altrui diritti con altri aventi la medesima capacità tecnica, che comunque soddisfino tutte le esigenze della Stazione Appaltante e assicurino tutte le prestazioni garantite dai(l) servizi (o) sostituiti(o), fino alla data in cui ogni controversia sarà stata definita e secondo la soluzione economicamente meno impegnativa;
- ottenere per conto della Stazione Appaltante il diritto di uso o di gestione dei(l) servizi(o);
- ritirare i(l) servizi (o) rinunciando al relativo corrispettivo o restituendo alla Stazione Appaltante il corrispettivo versato, salva una adeguata riduzione per danni, uso ed obsolescenza e sempre che tale soluzione non incida negativamente sul collaudo dell'intero sistema.

Art. 20 – Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato anche parziale dei servizi, compresi quelli intellettuali, o delle forniture espletate sono di proprietà piena ed esclusiva della Comunità Montana Vallo di Diano e non possono essere commercializzati dal soggetto aggiudicatario.

Alla conclusione delle attività, tutti i prodotti originali e sorgenti dovranno essere consegnati al RUP, completi di copyright a favore della Comunità Montana Vallo di Diano.

Art. 21 – Direzione dell'esecuzione e verifica di conformità

La Stazione Appaltante procederà al controllo dell'operato dell'affidatario attraverso propri rappresentanti che assumono il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto/RUP.

Lo stesso direttore dell'esecuzione del contratto ovvero il RUP o altro soggetto nominato dalla Stazione Appaltante eserciterà la vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio, anche in termini di verifica del buon andamento delle attività del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni rese dall'appaltatore rispetto a quelle dedotte in contratto, verificando la regolarità del servizio reso in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli adempimenti contrattualmente previsti e

valutando, tra l'altro, gli stati di avanzamento, il rispetto dei tempi, la tempestività e completezza delle comunicazioni e documentazioni da inviarsi a cura dell'appaltatore a termini di capitolato e di contratto.

L'appaltatore, attraverso il proprio responsabile/referente, dovrà relazionare mensilmente, al Direttore dell'esecuzione del contratto ovvero al RUP, quantificando le attività svolte e i prodotti realizzati, predisponendo specifiche relazioni delle attività in corso d'opera e finale, evidenziando dettagliatamente i servizi erogati, i prodotti forniti e quant'altro necessario a quantificare e qualificare le attività svolte. Dovrà, altresì, garantire e consentire controlli ed ispezioni (monitoraggio finanziario, procedurale e fisico) da parte di tutti gli organi preposti.

Art. 22 – Clausola risolutiva espressa

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, la Comunità Montana potrà procedere alla risoluzione del contratto, fatta salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, oltre che nelle ipotesi previste dalla normativa vigente in materia, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- il venir meno, dopo l'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti previsti nel bando di gara e nei documenti complementari;
- la mancanza delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto;
- di cessione del contratto e del credito e/o di subappalto non autorizzato;
- in caso di sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni dell'esecuzione del servizio;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore stesso;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda o di rami dell'azienda;
- in caso di mancato adempimento dell'appaltatore degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- in caso di acquisizione di informazioni antimafia dal valore interdittivo ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo;
- in caso di mancato adempimento della legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza del lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza nonché di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- gravi irregolarità e negligenze, in genere, ovvero nel caso di gravi motivi di pubblico interesse;
- inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto dell'appalto.

In tutti i casi di cui al presente articolo la risoluzione si verifica di diritto.

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 7 agosto 2012, n. 135, il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva espressa qualora il prezzo di approvvigionamento risulti superiore ai corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle Centrali di Committenza Regionali. E' fatta salva la possibilità per il contraente di adeguamento ai predetti corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico.

L'appaltatore riconosce alla Comunità Montana Vallo di Diano il diritto di risolvere ipso iure il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'appaltatore nel contratto, nonché di incamerare la cauzione definitiva a titolo di liquidazione anticipata del danno.

A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo dovuto all'assicurazione della continuità del servizio. In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti.

Art. 23 – Responsabilità

L'appaltatore, conformemente alla natura e alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature, mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso sullo stesso appaltatore.

L'appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità.

Art. 24 – Obbligo di informazione

L'appaltatore e il personale dipendente dovranno segnalare immediatamente al responsabile del procedimento tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei loro compiti, possano impedire il regolare svolgimento delle attività.

Art. 25 - Osservanza di leggi e regolamenti

Il rapporto contrattuale sarà regolato dalle vigenti norme di leggi e regolamenti in materia di contabilità di stato e del codice civile.

Per quanto non previsto specificamente nel presente Capitolato si fa espresso rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente durante il corso delle attività, nonché ad altra norma di carattere generale in quanto compatibile.

Art. 26 - Tutela dei dati personali

Ai sensi e per effetto del d.lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i. l'appaltatore dichiara di essere informato che i dati personali che lo riguardano, comunicati in occasione delle procedure di perfezionamento del contratto, sono suscettibili di trattamento da parte dell'Amministrazione Comunità Montana Vallo di Diano.

Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente al rispetto delle clausole contrattuali, della legislazione fiscale e degli obblighi di legge inerenti alla stipulazione e alla gestione del contratto.

La Comunità Montana garantisce che i dati personali saranno trattati per le finalità suindicate, secondo principi di correttezza, liceità e trasparenza e con tutela della riservatezza e dei diritti dell'aggiudicatario. I dati stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti e successivamente trattati.

I dati personali possono essere comunicati ai seguenti soggetti:

- gli istituti bancari incaricati dei pagamenti;
- gli organi della pubblica amministrazione per l'espletamento dei loro compiti di istituto, in attuazione di disposizioni di legge.

L'appaltatore ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 13 del citato d.lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i..

Art. 27 - Tutela dei lavoratori

Per la realizzazione delle attività e per l'erogazione dei servizi l'appaltatore utilizzerà personale in possesso dei prescritti requisiti professionali, sia interno che esterno, attraverso la stipula di convenzioni, collaborazioni, contratti, ecc.,.

L'appaltatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del personale occupato nelle lavorazioni oggetto del contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia della Stazione Appaltante che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Art. 28 – Accettazione dei servizi forniti

I controlli e le verifiche eseguite dalla Stazione Appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'appaltatore per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Appaltatore stesso per le parti di lavoro già controllati. Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla Stazione Appaltante.

Il Responsabile del procedimento può disporre ulteriori prove e analisi ancorché non prescritte dal contratto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità delle prestazioni (servizi e forniture) rese.

Nel caso di inadempienze e di insufficienza delle prestazioni effettuate, la Stazione Appaltante intimerà all'appaltatore, con PEC, di adempiere, entro 15 (quindici) giorni, a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso o finale.

Nel caso in cui la ditta non dovesse provvedere entro tale termine, si ricorrerà all'istituto della risoluzione per inadempimento di cui all'art. 1453 e seguenti del codice civile, salvo in ogni caso il risarcimento del danno.

Art. 29 – Trasferimento dei rischi

Sono a carico dell'appaltatore i rischi di perdite e danni alle apparecchiature durante il trasporto e la sosta nei locali della Stazione Appaltante, fino alla data del processo verbale di collaudo/verifica di conformità con esito favorevole, ovvero all'emissione del certificato di regolare esecuzione, fatta salva la responsabilità della Stazione Appaltante se le perdite e i danni sono ad essa imputabili. Nei casi di verifica nello stabilimento di produzione e di deposito, i rischi di perdite e danni alle apparecchiature passano alla Stazione Appaltante dal giorno successivo alla data del processo verbale di consegna e messa in funzione.

Il programma di esecuzione dei servizi e di consegna degli stessi, da effettuarsi presso la sede della Comunità Montana e presso le sedi delle quindici Amministrazioni comunali del comprensorio, deve prevedere gli eventuali obblighi dell'appaltatore diretti a consentire la regolare esecuzione del contratto, comprendendo in ciò tutti i lavori nonché l'individuazione dei locali idonei per il ricevimento e l'esecuzione dei lavori.

Qualora la consegna dei prodotti realizzati non possa avvenire per l'inadempimento degli obblighi previsti in contratto a carico della Stazione Appaltante, e non ricorrano cause di forza maggiore, l'appaltatore è comunque autorizzato alla consegna del materiale prodotto ed è tenuto ad effettuare il deposito fiduciario presso locali individuati di comune accordo con la Stazione Appaltante.

Art. 30 – Garanzie dei servizi e delle forniture effettuate

L'appaltatore dovrà garantire, a proprie spese, tutti i servizi e i prodotti realizzati durante la vigenza del contratto per non meno di ventiquattro mesi successivi alla data di redazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo finale/verifica di conformità.

Detta garanzia consiste sia nella attività di rettifica dei difetti o imperfezioni riscontrati, sia nella manutenzione di tipo preventivo-conservativa, evolutiva, correttiva, non pianificata. I prodotti e i servizi rettificati e/o integrati saranno sottoposti a collaudo, perché si intendono proprietà dell'Amministrazione.

Tale attività deve essere garantita sia presso la sede della Comunità Montana che presso le sedi delle quindici Amministrazioni comunali.

La Stazione Appaltante ha facoltà di richiedere all'appaltatore un prolungamento della garanzia per un periodo pari a quello di indisponibilità.

Sono esclusi dalla garanzia:

- i danneggiamenti o le perdite dovuti a dolo del personale della Stazione Appaltante;
- i danneggiamenti derivanti da modifiche o integrazioni effettuati da personale non dell'appaltatore;
- danneggiamenti causati dall'uso di prodotti non conformi alle specifiche dell'appaltatore.

L'appaltatore si impegna ad intervenire anche nelle circostanze escluse dalla garanzia su richiesta e a spese della Stazione Appaltante.

Art. 31 – Supporto ai prodotti software

Il supporto ai prodotti software di base e applicativi è fornito dall'appaltatore durante il periodo di vigenza del contratto e fino al completamento del periodo di garanzia previsto dal contratto.

Il supporto ai prodotti *software* comprende:

- l'approntamento e l'invio delle rettifiche di errori o difetti operativi presenti nei prodotti *software* di base e applicativi. Le rettifiche possono essere disposte a iniziativa dell'appaltatore ovvero a richiesta della Stazione Appaltante. L'installazione delle versioni aggiornate e delle correzioni e la garanzia della totale funzionalità dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto dal Responsabile del procedimento;
- verifica della completa compatibilità del *software* di base con il *software* applicativo.

E' compito dell'appaltatore:

- eliminare tempestivamente, senza alcun onere aggiuntivo per la Appaltante, i difetti che possono insorgere nel corso dell'utilizzazione dei prodotti *software*, per assicurare la loro totale efficienza e funzionalità durante la vigenza del contratto e il periodo di garanzia;
- garantire che i prodotti software rispondano alle specifiche tecniche indicate nel contratto.

I difetti eventualmente rilevati dalla Stazione Appaltante saranno tempestivamente comunicati all'appaltatore anche per telefono, con l'indicazione delle caratteristiche del loro verificarsi.

L'appaltatore si impegna a intervenire per la risoluzione di eventuali gravi malfunzionamenti, con tempistiche diversificate in funzione del livello di gravità ed in seguito a comunicazione del malfunzionamento. I livelli di gravità previsti sono:

- a) errori gravi: impediscono l'operatività anche parziale di una funzione o la degradano sensibilmente;
- b) altri errori: non hanno un impatto immediato, evidente e generalizzato sull'operatività.

I tempi massimi di intervento saranno diversificati in funzione della gravità dell'errore secondo quanto di seguito precisato:

- Per errori classificati gravi: entro 1 giorno lavorativo dalla ricezione della comunicazione telefonica (seguita da notifica scritta) del malfunzionamento rilevato;
- Per tutti gli altri errori: entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione del malfunzionamento rilevato.

Inoltre la ditta deve:

- assicurare la continuità del servizio di assistenza per un minimo di 8 ore giornaliere (dalle ore 8 alle ore 16) dal Lunedì al Venerdì;
- garantire la massima copertura unitamente all'utilizzo di personale con adeguata esperienza professionale;

- garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria;

L'appaltatore porrà a disposizione la propria organizzazione per l'eliminazione dei difetti senza ulteriori addebiti oltre ai corrispettivi pattuiti per l'uso dei prodotti stessi. In caso di periodi di non utilizzabilità per un periodo superiore ai cinque giorni dalla data di intervento o comunque di dieci giorni dalla data di comunicazione del difetto, verranno sospesi gli eventuali pagamenti in corso.

Art. 32 – Disciplina dell'uso del software

L'inizio dell'uso dei prodotti *software* di base e dei programmi applicativi coincide con la data del verbale di collaudo parziale o finale che ne constata l'installazione, la messa in funzione e l'efficienza. La Stazione Appaltante ha la piena ed esclusiva proprietà della licenza di uso dei prodotti software.

Art. 33 – Diritti, proprietà e riservatezza sui prodotti dell'attività

L'appaltatore si impegna ad attivare le procedure di copyright a favore della Comunità Montana Vallo di Diano su tutto il materiale di cui al contratto.

Tutta la documentazione originale, le procedure, le specifiche tecniche, i sorgenti dei programmi, i master, i documenti grafici, fotografici, eventuali disegni, specifiche, statistiche, progetti, computi, dati o materiali ausiliari, la documentazione tecnica ed amministrativa, i manuali d'installazione, le guide all'utilizzo per le diverse tipologie di utenza, banche dati e quant'altro realizzato dal prestatore del servizio e dal personale (interno ed esterno) che sarà da esso impegnato nella realizzazione delle attività, in adempimento della prestazione oggetto del presente Capitolato, sono di esclusiva e piena proprietà della Comunità Montana Vallo di Diano – Padula (SA), che potrà disporre per i propri scopi presenti e futuri senza limitazione alcuna.

L'appaltatore sarà tenuto alla consegna di tutto il materiale (originale, sorgenti, master e copie) sopra citato, rilasciandone ampia e totale liberatoria, e si assume la responsabilità piena ed esclusiva nei confronti dei terzi che dovessero rivendicare diritti di autore su parti e/o elementi del materiale che sarà fornito.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato anche parziale del servizio, compreso quello intellettuale, o della fornitura espletati sono di proprietà piena ed esclusiva della Comunità Montana Vallo di Diano e non possono in nessun caso essere divulgati e/o commercializzati (*in qualsiasi formato e con qualsiasi mezzo*) dal soggetto aggiudicatario del servizio stesso.

Ai sensi della legge 675/96 e s.m.i., tutte le notizie relative a persone e ad attività di questa Stazione Appaltante comunque venute a conoscenza dall'appaltatore in relazione all'esecuzione dei servizi, nonché tutte le informazioni che transiteranno per il sistema informativo, non potranno essere, in alcun modo né per qualsiasi motivo, divulgate né comunicate a terzi, né potranno essere in alcun modo utilizzate sia da parte dell'appaltatore sia da parte di qualunque altro collaboratore per fini diversi da quelli contemplati nel presente contratto.

Il divieto riguarda, altresì, tutto il materiale elaborato e preparato nell'ambito delle prestazioni stabilite nel contratto che resta di esclusiva proprietà dalla Stazione Appaltante, restando, pertanto, assolutamente precluso all'appaltatore ogni uso o divulgazione, anche parziale, del materiale stesso; tale diritto di proprietà è esteso anche su tutte le copie di scarto ed in genere su tutto ciò che potrà residuare dall'esecuzione dei lavori contrattuali. In caso di inosservanza degli obblighi suddetti saranno sospesi gli eventuali pagamenti in corso, salvo la facoltà della Stazione Appaltante, in caso di particolare gravità, di risolvere il contratto e salvo denuncia all'Autorità giudiziaria qualora si ravvisino gli estremi di reato.

Quanto sopra resta valido anche dopo l'ultimazione dei lavori per il materiale che restasse eventualmente in deposito presso l'appaltatore.

Art. 34 - Standard di qualità e formato dei dati

I *software* applicativi dovranno prevedere procedure per l'estrazione sia dal sistema operativo che da quello di consultazione di dati alfanumerici in più formati quali ad esempio, a titolo non esclusivo, ASCII, *shapefile*, etc.

I dati acquisiti, le procedure di controllo e i servizi dovranno attenersi agli standard di qualità ISO ed europei CEN, e dovranno essere debitamente certificati a cura dell'appaltatore.

Art. 35 – Accertamento regolare esecuzione e/o collaudo

Nel termine di quindici giorni, decorrenti dalla data in cui perviene al Responsabile del procedimento la comunicazione dell'ultimazione della consegna dei prodotti e della prestazione dei servizi oggetto del contratto, si darà luogo alle operazioni della regolare esecuzione ovvero della verifica di conformità al fine di verificare la completezza e la totale funzionalità delle attività svolte. A seguito del positivo esito delle operazioni si procederà all'emissione del certificato di regolare esecuzione e/o verifica di conformità. In caso di esito negativo della verifica di conformità si procederà secondo le modalità di legge. Entro trenta giorni dal completamento delle operazioni di verifica di conformità la Stazione Appaltante procederà alla presa in consegna dei prodotti risultanti dai servizi realizzati restando esclusa, allo scadere del termine indicato, ogni responsabilità ed onere di custodia dell'Appaltatore. Delle relative operazioni si darà atto in apposito verbale redatto in contraddittorio con il Responsabile del procedimento.

L'appaltatore dovrà collaborare in tutte le attività di accertamento della regolare esecuzione e/o delle attività di verifica di conformità, senza ulteriori oneri economici per la Stazione Appaltante.

Art. 36 - Sottoscrizione clausole onerose

L'appaltatore deve dichiarare nella sottoscrizione del contratto di appalto di accettare in modo specifico, ai sensi dell'art. 1341 del codice civile, tutti gli articoli aventi ad oggetto clausole onerose (subappalto; cessione del contratto e del credito; obblighi ed oneri dell'aggiudicatario; pagamenti; spese contrattuali e oneri diversi; tutela dei lavoratori; osservanza di leggi e regolamenti; penali e cause di risoluzione anticipata; controversie; etc.).

PARTE SECONDA

SPECIFICHE TECNICHE

Nei punti successivi sono dettagliate le caratteristiche dei servizi e le modalità generali delle prestazioni oggetto di contratto.

Gruppo di esperti

Il proponente dovrà costituire un gruppo di esperti (minimo 5 distinte unità) che si occuperà personalmente dell'espletamento dei servizi di aggiornamento dei piani di protezione civile.

Tale gruppo dovrà comprendere figure professionali che abbiano specifiche esperienze secondo quanto stabilito all'art.12. Le figure professionali richieste sono:

- n° 01 esperto pianificazione dei rischi;
- n° 01 esperto ambiente e difesa del territorio;
- n° 01 esperto sviluppo software e sistemi GIS;
- n° 01 esperto rilevazione digitale e data entry;
- n° 01 esperto sviluppatore software.

Attività da svolgere

La mansione di tale gruppo riguarda, così come indicato nelle Linee Guida per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale approvato della Regione Campania con delibera della Giunta n°146 del 27/05/2013, ed a cui espresso riferimento anche per le successive integrazioni e modificazioni intervenute, l'aggiornamento dei Piani secondo i seguenti tematismi ed aspetti:

- studio delle caratteristiche di base del territorio;
- individuazione dei rischi;
- conoscenza delle reti di monitoraggio e dei precursori di evento;
- valutazione della pericolosità;
- valutazione della vulnerabilità degli elementi a rischio;
- sviluppo degli "scenari di evento e di danno";
- valutazione delle risorse disponibili;
- confronto tra le necessità e le disponibilità;
- verifica della capacità di intervento;
- Sviluppo del "modello di intervento";
- informazione e coinvolgimento della popolazione;
- predisposizione degli interventi di riduzione dei rischi;

Dovrà inoltre essere verificata la corrispondenza alle indicazioni del Codice della protezione civile approvato con Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018.

Gli esperti indicati dovranno garantire all'amministrazione l'elevata qualità del servizio oggetto dell'appalto e dovranno essere impiegati in attività rispondenti alle esigenze del progetto.

In particolare dovrà essere garantita anche una campagna di rilievi, anche sul campo, per individuare gli elementi atti all'aggiornamento e all'integrazione dei piani di protezione civile.

Sarà necessario il riutilizzo e la personalizzazione di software che vadano ad integrare ed aggiungere sia ulteriori funzionalità alla piattaforma già implementata presso il Centro Servizi Territoriale (CST) dell'Ente, che ulteriori strumenti di supporto alla Sala Operativa Intercomunale di Protezione Civile COM13.

Nel cronoprogramma di dettaglio allegato al contratto, l'appaltatore riporterà, oltre alla cronologia di svolgimento delle attività oggetto di appalto, l'elenco dei prodotti da realizzare con l'indicazione degli esperti coinvolti.

A conclusione di tale fase e delle attività riportate dovranno essere svolte le seguenti attività:

- aggiornamento secondo le Linee Guida Regionali di n°15 Piani Comunali di emergenza con relativa ed immediata predisposizione degli stessi per gli strumenti multimediali di più largo uso (Web, Mobile, Pdf, ecc.);
- campagna di rilievi sul campo per individuare, mediante sopralluoghi sui 15 Comuni, gli elementi atti all'aggiornamento e all'integrazione dei piani di protezione civile
- integrazione completa con gli elementi individuati durante la campagna rilievi sul campo, dei dati comunali nel database del webgis comprensoriale;
- caricamento degli aggiornamenti negli Stati Informativi del webgis comprensoriale in formato shape con sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33.
- compilazione del catalogo dei metadati;
- elaborazione di una integrazione al Piano per la disastrologia veterinaria;
- implementazione ed inserimento di un nuovo strato Informativo per disastrologia veterinaria nel webgis comprensoriale in formato shape con sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33;
- predisposizione Capitolati tecnici prestazionali relativi alla fase 2 (acquisto di mezzi, attrezzature e materiali) ed alla fase 3 (diffusione/informazione dei Piani di emergenza comunali e comprensoriale).

Prodotti attesi

A conclusione delle attività sopra descritte di seguito si dettagliano i prodotti finali attesi:

- aggiornamento di n. 15 Piani Comunali esistenti;
- redazione del piano di emergenza intercomunale;
- integrazione completa dei dati comunali nel database del webgis comprensoriale;
- caricamento degli aggiornamenti negli Stati Informativi del webgis comprensoriale;
- redazione catalogo metadati complessivo del webgis comprensoriale;

- aggiornamento delle App di protezione civile comprensoriale per dispositivi mobili;
- revisione dello stradario comprensoriale.
- Capitolati tecnici prestazionali relativi alla fase 2 (acquisto di mezzi, attrezzature e materiali) ed alla fase 3 (diffusione/informazione dei Piani di emergenza comunali e comprensoriale).